

*Istituito il distretto rurale, il biodistretto e ufficializzata la candidatura a patrimonio Unesco dell'Umanità*

# I 300 anni del Chianti Classico: festeggiati in un territorio unito

## ► CHIANTI

Un ponte per progettare e costruire il futuro insieme. L'area del Chianti, mosaico vivente nato dal seme dell'identità rurale e cresciuto nei mille volti della tradizione, coglie il privilegio e l'opportunità di riscrivere la storia. Per i suoi trecento anni il territorio si regala l'istituzione del distretto rurale, del biodistretto e il progetto di candidatura a patrimonio dell'Umanità (Unesco). Si apre una nuova pagina della storia di sette comuni, uniti, forti, decisi a tracciare le linee del domani di un importante pezzo della Toscana, un'area estesa e articolata abitata complessivamente da circa 100mila abitanti. L'occasione è stata offerta dalle celebrazioni dei trecento anni dalla promulgazione dell'editto mediceo che de-

finiva il primo territorio di produzione del Chianti, la prima denominazione di origine controllata. Un evento promosso e organizzato dal Consorzio Vino Chianti Classico tra i prestigiosi spazi del Palazzo Vecchio e dell'Opera di Firenze.

L'impegno e la determinazione dei sindaci Marcello Bonechi (Castellina in Chianti), Paolo Sottani (Greve in Chianti), Massimiliano Pescini (San Casciano Val di Pesa), Fabrizio Nepi (Castelnuovo Berardenga), Giacomo Trentanovi (Barberino Val d'Elsa), Pier Paolo Mugnaini (Radda in Chianti), David Baroncelli (Tavarnelle Val di Pesa), insieme al Consorzio Vino Chianti Classico, investono sul raggiungimento di obiettivi comuni: sostenere l'unità di un territorio come leva

economica e produttiva e valore aggiunto sul piano turistico-culturale, convergere vocazioni e potenzialità dell'area Chianti in una visione omogenea che trae la propria forza dalle singole specificità dei territori che lo costituiscono. Alla presenza del Presidente del Consiglio Matteo Renzi, del presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, del sindaco di Firenze Dario Nardella, del presidente e del direttore del Consorzio Sergio Zingarelli e Giuseppe Liberatore, i sindaci hanno sottoscritto il protocollo di intesa per l'istituzione del distretto rurale e il biodistretto del Chianti e hanno presentato la candidatura a patrimonio dell'Umanità, frutto di un lavoro quest'ultimo sostenuto e promosso in particolare da Tessa Capponi Borawska. ◀

